

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana  
Dipartimento formazione e apprendimento  
Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi

**SUPSI**

# Prove standardizzate in ambito educativo: confronto tra Svizzera e Italia

Atti del Convegno CH-I  
Locarno 11-13 novembre 2015



**Comitato scientifico**

Giorgio Bolondi, Università di Bologna

Alberto Crescentini, SUPSI-CIRSE

Michele Egloff, SUPSI-CIRSE

Jenny Marcionetti, SUPSI-CIRSE

Miriam Salvisberg, SUPSI-CIRSE

Giovanna Zanolla, SUPSI-CIRSE

**Proposta di citazione**

CIRSE. (2016). *Prove standardizzate in ambito educativo: confronto tra Svizzera e Italia*.

Atti del Convegno CH-I, Locarno 11-13 novembre 2015. Locarno: CIRSE.

**ISBN 978-88-941240-3-3**

# Il ruolo della valutazione didattica nelle prove standardizzate

Silvia Sbaragli

La presentazione verte nel riassumere i principali risultati scientifici prodotti dalla valutazione didattica delle prove standardizzate di matematica degli allievi di quarta elementare del Ticino (Sbaragli, Franchini, 2014). Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'Ufficio Scuole Comunali e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, con l'intento di valutare le competenze raggiunte dagli allievi di quarta elementare in alcuni ambiti e aspetti di competenza di matematica. Si sono così forniti risultati utili per i docenti, e di conseguenza per i loro allievi, sul piano della riflessione e della trasposizione didattica.

In particolare, tramite la valutazione didattica è possibile: effettuare un bilancio su quello che gli allievi sono in grado di fare ad un certo momento del processo di insegnamento-apprendimento; guidare la fase dell'apprendimento sulla base del bilancio fatto; scoprire le cause della difficoltà dello studente; individuare punti di forza sui quali far leva per stimolare l'eccellenza o favorire il recupero di studenti in difficoltà; analizzare la propria trasposizione didattica (individuare ambiti/aspetti di competenza nei quali i ragazzi - o una parte di essi - incontrano particolari difficoltà e nei quali il percorso può venire rafforzato); analizzare l'ingegneria didattica utilizzata, cioè quell'insieme di azioni didattiche organizzate dal docente per favorire un particolare apprendimento per la classe e la successiva valutazione; valutare i curricula e le differenze che intercorrono tra curriculum *intended* e curriculum *implemented* (Fandiño Pinilla, 2002).

I dati restituiti dalle prove, in questo caso sottoposte a 2'935 bambini, hanno infatti un effetto-leve enorme: amplificano qualunque fenomeno e fanno capire come molti comportamenti non sono casuali, ma nascondono, invece, ostacoli profondi di diversa natura o diverse potenzialità degli allievi.